

NUOVO
GIORNALE BOTANICO ITALIANO

NUOVA SERIE

MEMORIE DELLA SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA



VOLUME DICIANNOVESIMO.

FIRENZE

1912.



caulibus abbreviatis, ramosissimis, corolla vexillo purpureo-striato.

Raccolta sulle rupi marittime a Derna (I. 1912).

2. **Ononis reclinata** L. Sp. pl. ed. II, pag. 1011 (1763).

Di questa specie, abbastanza polimorfa, è sin qui nota per la Libia l'entità descritta sotto il nome di *O. mollis* Savi e che quasi tutti i botanici moderni (per lo più sotto il nome di var. *minor* Moris) fanno rientrare nel ciclo della specie linneana, quale varietà o sottospecie. È indicata da Durand e Barratte (op. c.) dei dintorni di Tripoli, Bengasi, Derna e nella Marmarica a Tobruk e Badia. Vi vanno pure riferiti i saggi di Tobruk raccolti e comunicatimi dal Vaccari.

In tale ciclo, dopo minuto esame dell'esemplare unico (purtroppo solo florifero) conservato nell'Erb. Viviani, deve pure rientrare l'*O. calycina* descritta dall'A. come specie a sé e dubitativamente ammessa come tale dal Cosson. Le foglie per forma e grandezza sono quelle del tipo linneano, differendone appena per i denti un po' più profondi ed acuti: le stipole se ne distinguono appena per essere alquanto più lunghe ed un po' più incise lungo il margine: i peduncoli fiorali sono suberetti ed appena un po' curvati a ginocchio, mai nettamente reclinati né prima né dopo l'antesi (forse tali nel frutto?): i denti calicini sono, come quelli della *O. mollis*, strettamente lineari, rigidi e percorsi da una sola nervatura prominente. Viviani descrisse gialla la corolla e lo ripete il Cosson, ma a me pare non vi sia dubbio trattisi di un'erronea interpretazione del colore indefinibile che ha assunto sul secco.

Dallo stesso dott. Vaccari ho pure ricevuto due esemplari raccolti a Derna di una *Ononis* a prima vista molto bene caratterizzata ed agevolmente distinguibile dalle due precedenti, ma che riconduco nel ciclo di *O. reclinata*. Quanto alla forma e grandezza delle foglie corrisponde ad *O. calycina*, differendone per la scomparsa delle due foglioline laterali (su di un solo picciuolo ne ho constatato due), per i peduncoli subito dopo l'antesi nettamente riflessi, i lobi del calice più larghi, meno rigidi e meno fortemente striati, un po' più brevi della corolla, che è anche più espansa delle due precedenti. Per quanto io so, casi di monofilia completa non furono sin qui constatati nel ciclo di *O. reclinata*, né descritta alcuna forma fondata su tale

carattere. Foglie monofille e cioè costituite da un solo elemento (il terminale) sono, come deduco dal materiale d'erbario, bene spesso le primordiali e frequentemente si ripresentano nelle supreme o florali. « Simplicia » descrisse il Viviani le foglie ultime della sua *O. calycina* e lo confermano gli autotipi della stessa da me esaminati. Si tratta in questo caso della rappresentazione di una caratteristica giovanile o, come negli individui di Derna, della sua perpetuazione attraverso tutto l'apparato fogliare. Siccome poi tale stigma si combina con altri caratteri dando luogo ad una combinazione a sè, credo non andare lungi dal vero di attribuirle lo stesso valore sistematico.

Sicchè il polimorfismo di *O. reclinata* nella regione libica è compendiato dal seguente quadro :

subsp. MOLLIS Bég. n. comb. = *O. mollis* Savi in Mem. Soc. Ital. Mod. IX, p. 351 (1802), — *Differt a typo planta omnibus partibus diminuta, microphylla, corolla calyce brevior, legumine calyce subaequilongo vel parum longiore.*

Per la distribuzione geografica cfr. sopra.

subsp. CALYCINA Bég. n. comb. = *O. calycina* Viv. Fl. Lyb. Spec. p. 41, tab. XVIII, fig. 2 (1824). — *Macrophylla, differt a typo foliis profundius incisis, stipulis late amplexantibus et grosse dentatis, pedunculis non vel parum recurvis (nunquam reclinatis, vel solum in fructu?), laciniis calycinis linearibus rigidis, striatis (in sicco), corolla manifeste longioribus.*

Gli autotipi dell'Erb. Viviani non portano indicazione di provenienza; nello « Specimen » è detto « Hab. in litore Pentapolitano ».

subsp. MONOPHYLLA Bég. n. subsp. — *Macrophylla differt a priore foliis omnibus lobo unico (terminali) reductis, pedunculis post anthesin manifeste reclinatis, laciniis calycinis latioribus, minus rigidis et corolla late expansa brevioribus. Legumen calyce longior.*

Raccolta a Derna il 21 II 1912 da A. Vaccari.